
 ASM TERNI S.p.A.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE PRESTAZIONI DI TERZI ALL'INTERNO DELLE SEDI, IMPIANTI E RETI ASM (ART. 26 comma 1, lett. b) D. Lgs. 81/08)	PSG LOG 25	Rev.0
		Pagina 1 di 11	

ALLEGATO N.6

VERBALE RISCHI SPECIFICI

SETTORE DEPURAZIONE

Emissione revisione n. 1	<i>Emittente</i>	<i>Descrizione revisione</i>							<i>Firma RSPP</i>
	SPP	1 ^a emissione							
Verifica	<i>Firma</i> Responsabile Qualità								
Accettazione R. A.	<i>Area</i>	LEG	PCR	AMC	TEC	LOG	IDD	ENE	SIA
	<i>Firma</i>								
Approvazione Direzione Generale	<i>Data</i>	18/08/2016				<i>Firma</i>			

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE PRESTAZIONI DI TERZI ALL'INTERNO DELLE SEDI, IMPIANTI E RETI ASM (ART. 26 comma 1, lett. b) D. Lgs. 81/08)	PSG LOG 25	Rev.0
		Pagina 2 di 11	

VERBALE RISCHI SPECIFICI

VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEI LUOGHI E/O IMPIANTI IN CUI E' PREVISTA LA PRESENZA DELLA DITTA ESECUTRICE IN RELAZIONE ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL' APPALTO (art. 26 comma 1, lettera b) D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Verbale n°.....del..... Rif. Ord. n°.....

Descrizione dei lavori.....
.....
.....

Premesso che:

- L'articolo 26 del D. Lgs. 81/08 al comma 1, lettera b) pone a carico del Datore di Lavoro Committente l'obbligo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le Imprese esecutrici e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Qualora venissero a manifestarsi rischi interferenziali per la presenza di più ditte nella stessa area di intervento o per la presenza di personale ASM, il committente procederà, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 a redigere il DUVRI secondo le modalità di cui alla procedura aziendale PSG LOG 05;
- In sede di consegna dell'area del cantiere per ogni singolo intervento è previsto un sopralluogo congiunto tra rappresentanti della committenza e dell' Impresa esecutrice e che, in tale sede, verrà redatto il **Verbale Integrativo Rischi Specifici**. Per luoghi confinati in cui verrà dato atto di particolari situazioni di rischio si applica la Procedura PSG LOG 12.
- L'impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 81/08, a presentare alla committenza in caso di lavori di cui al titolo IV del Dlgs 81/08 il POS nonché il PSS ai sensi dell'art 131 del Dlgs 163/2006 ovvero DVRS (documento di valutazione dei rischi specifici del cantiere) in caso di lavori non rientranti nel titolo IV del Dlgs 81/2008 relativo al singolo cantiere e che gli stessi possono essere oggetto di proposte di modifiche o integrazioni da parte della committenza;

Di seguito sono indicati i fattori di rischio specifici che possono essere potenzialmente presenti nelle aree in cui l'Impresa esecutrice è destinata ad operare



LEGENDA

P = rischio presente


NP = rischio non presente

Segue verbale n°..... del.....

N°	FATTORE DI RISCHIO	P	N.P	MISURE DI PREVENZIONE
01	Cantiere stradale su strada interessata da traffico veicolare e pedonale	X		<ol style="list-style-type: none">1) L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di predisposizione del cantiere secondo il Decreto Interministeriale 04/03/2014 che individua, ai sensi dell'articolo 161, comma 2-bis, del d.lgs. n. 81/2008, i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.2) Utilizzo abbigliamento secondo la EN ISO 20471:2013 che specifica i requisiti degli indumenti ad alta visibilità in grado di segnalare visivamente la presenza dell'utilizzatore. Gli indumenti ad alta visibilità sono destinati a fornire un'alta visibilità dell'utilizzatore visto dagli operatori di veicoli o di altri dispositivi meccanizzati in qualunque condizione di luce diurna o alla luce dei fari dei veicoli nell'oscurità. Sono inclusi i requisiti prestazionali relativi a colore e retroriflessione così come alle aree minime e alla disposizione dei materiali negli indumenti di protezione.
02	Presenza di fibre di cemento-amianto		X	<ol style="list-style-type: none">1) Può eccezionalmente accadere che durante lo scavo possano rinvenirsi materiali o manufatti in cemento-amianto, ovvero che le stesse tubazioni o manufatti sul quale si interviene siano costituite da materiale cemento-amianto (eternit), in tal caso dovranno essere adottate tutte le precauzioni previste e richieste dalla normativa vigente, in particolare il personale dell'impresa che dovrà operare sul manufatto o sulla tubazione deve essere personale in possesso del certificato di idoneità alla mansione specifica per lavoratori esposti a fibre d'amianto D. Lgs. 81/2008 Art. 41 c.6 – Allegato III A. Inoltre deve essere abilitato alla rimozione, smaltimento e bonifica di materiale contenente cemento-amianto DPR 08/081994.
03	Lavori che possono prevedere la possibilità di dovere accedere in spazi confinati o sospetti di inquinamento	X		<ol style="list-style-type: none">1) Per tali lavori l'ASM si avvale di Ditte qualificate ai sensi del DPR 177/11;2) I lavori dovranno essere assegnati ed eseguiti con le modalità previste nella Procedura PSG LOG 012
04	Linee elettriche aeree e/o interrate	X		<ol style="list-style-type: none">1) Tutti i lavori che presumibilmente comportano tale presenza verranno preceduti da sopralluoghi in collaborazione con i tecnici degli uffici competenti e l'indagine verrà eseguita in ogni caso anche quando esistono disegni e planimetrie che riportano le posizioni e la dimensione dei manufatti e dei servizi;2) La loro posizione potrebbe essere diversa rispetto a quella originaria, si deve quindi procedere con cautela in vicinanza di tali cavi, sospendendo lo scavo meccanico e procedendo




				<p>con lo scavo a mano;</p> <p>3) Durante l'uso di escavatori e gru deve sempre essere garantito il rispetto della distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree alimentate;</p> <p>4) In caso di linee elettriche aeree richiedere la disalimentazione della linea al gestore e si provveda a proteggere la stessa con adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti;</p> <p>5) Se necessario programmare la disalimentazione delle linee attuando le procedure ASM in materia di rischio elettrico;</p> <p>6) Eventuali interventi su canalizzazioni di scarico esistenti dovranno essere attentamente valutati agli effetti della possibile presenza di vapori o esalazioni pericolose.</p>
05	elettrocuzione	X		<p>1) L'eventuale accesso a quadri elettrici è riservato esclusivamente a personale in possesso di specifica formazione (PAV o PES);</p> <p>2) L'impianto elettrico è realizzato a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente in materia; i quadri elettrici sono certificati; l'impianto di terra è periodicamente verificato;</p> <p>3) La documentazione tecnica degli impianti e le relative certificazioni sono conservate presso il luogo di lavoro o presso le competenti strutture aziendali;</p> <p>4) Qualsiasi allaccio dovrà essere autorizzato da personale ASM ed eseguito sotto la sua supervisione;</p> <p>5) Vigè il divieto di effettuare interventi non concordati sull'impianto elettrico o su accessori ad esso connessi;</p> <p>6) Gli accessi nelle cabine di trasformazione è subordinato al possesso dei requisiti previste dalle specifiche norme CEI;</p> <p>7) In caso di intervento su impianti fotovoltaici, si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none">- È vietato effettuare operazioni di manutenzione in caso di nebbia, pioggia o neve (rischio elettrico dovuti a scariche atmosferiche)- Gli impianti fotovoltaici sono interconnessi alla rete e quindi in condizione di doppia alimentazione. Assicurarsi che non ci sia la possibilità della doppia alimentazione chiedendo informazioni ai tecnici ASM che gestiscono l'impianto- La generazione elettrica del campo fotovoltaico fa sì che ai morsetti del generatore vi sia tensione in presenza di radiazione solare
06	Tubazioni aeree e/o interrate	X		<p>1) L'Impresa si impegna a reperire tutta la cartografia esplicativa del passaggio di reti tecnologiche (telefoni, elettricità, gas, acqua, ecc.) e ad inoltrare le richieste di interventi per la messa in sicurezza;</p> <p>2) La loro posizione potrebbe essere diversa rispetto a quella originaria, si deve quindi procedere con cautela in vicinanza di tali tubazioni, sospendendo lo scavo meccanico e procedendo con lo scavo a mano;</p> <p>3) In sede di primo sopralluogo, il preposto ASM segnalerà la eventuale presenza di tubazioni aeree e indicherà il modo di procedere nei lavori in relazione alla loro presenza</p>

 ASM TERNI S.p.A.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE PRESTAZIONI DI TERZI ALL'INTERNO DELLE SEDI, IMPIANTI E RETI ASM (ART. 26 comma 1, lett. b) D. Lgs. 81/08)	PSG LOG 25	Rev.0
		Pagina 5 di 11	


07	Tubazioni di liquidi	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'Impresa si impegna a reperire tutta la cartografia esplicativa del passaggio di reti tecnologiche (telefoni, elettricità, gas, acqua, ecc.) e ad inoltrare le richieste di interventi per la messa in sicurezza; 2) La loro posizione potrebbe essere diversa rispetto a quella originaria, si deve quindi procedere con cautela in vicinanza di tali tubazioni, sospendendo lo scavo meccanico e procedendo con lo scavo a mano; 3) In sede di primo sopralluogo, il preposto ASM segnalerà la eventuale presenza di tubazioni aeree e indicherà il modo di procedere nei lavori in relazione alla loro presenza
08	Atmosfere esplosive – Ritrovamento materiale bellico	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tutte le aree, gli impianti in cui sussiste il rischio di formazione di atmosfere esplosive (ATEX) sono segnalati con apposita segnaletica di pericolo; 2) L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente alle norme di prevenzione individuate come necessarie per la zona (Divieto di fumo, di usare fiamme libere, di usare strumenti elettrici non antideflagranti, ecc.); 3) In caso di rinvenimento di materiale bellico, sospendere immediatamente i lavori ed avvertire gli organi competenti (Prefettura, Protezione Civile, Questura, VV.F). far allontanare tutti i lavoratori ed eventuali persone presenti.
09	Incendio	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tutte le aree soggette a rischio incendio sono dotate di presidi antincendio (estintori e idranti); 2) Prima di intervenire con fiamme libere su tubi o canalizzazioni dovranno essere sempre valutati gli effetti di una possibile presenza di vapori che potrebbero causare incendi; 3) L'Impresa dovrà munirsi di un numero adeguato di estintori ogni qualvolta dovrà intervenire con l'uso di fiamme libere in zone o parti di impianto interessate da presenza di oli o grasso. 4) Qualora fosse previsto l'uso di bombole con gas compressi per saldatura le stesse dovranno essere movimentate esclusivamente con gli appositi carrelli tenute ben vincolate con le apposite catenelle; i tubi in gomma di alimentazione devono essere mantenuti in buono stato e muniti di valvola di non ritorno; le bombole devono essere introdotte all'interno di locali solo per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni
10	Presenza contemporanea di più imprese	X	Qualora si dovesse verificare tale circostanza, l'ASM provvederà alla nomina di un CSP/CSE a seconda dei casi, convocando una riunione di sicurezza e coordinamento. Le Imprese, se necessario, provvederanno alla revisione dei rispettivi POS e PSS alla luce dei nuovi documenti di sicurezza (PSG LOG 05)
11	Rumore (da fonti diverse da quelle attribuibili alle lavorazioni dell'Impresa)	X	In sede di assegnazione dell'ordine la ditta è informata sui livelli di rumorosità misurati negli ambienti in cui dovrà operare; in conseguenza, l'Impresa dovrà disporre in merito all'utilizzo degli eventuali DPI di protezione acustica da parte dei propri dipendenti.
12	Aperture nel vuoto nei	X	1) Tutti gli ostacoli presenti sulle normali vie di passaggio



	luoghi di passaggio			<p>pedonale o di circolazione sono opportunamente segnalati;</p> <ol style="list-style-type: none">2) Eventuali aperture sul pavimento , sul piano stradale o di campagna sono protette con adeguato parapetto o coperte con materiale metallico o cementizio opportunamente vincolato;3) Qualora, durante i lavori, fosse necessario rimuovere chiusini e similari o realizzare fosse, si dovrà immediatamente provvedere a proteggerle con appositi parapetti rigidi e in grado di resistere agli urti.
13	Lavori in quota	X		<ol style="list-style-type: none">1) La eventuale realizzazione di ponteggi provvisori dovrà essere preceduta dalla elaborazione, da parte della Impresa esecutrice, del PIMUS e il montaggio e lo smontaggio dovranno essere affidati esclusivamente a personale in possesso di specifica formazione sotto la supervisione di un preposto;2) L'uso di scale portatili per l'esecuzione di lavori in quota è permesso solo per lavorazioni in cui l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato dalla breve durata delle operazioni da eseguire;3) Il sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota è individuato dal Datore di Lavoro della ditta esecutrice tenendo conto che deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente;4) Prima di accedere su qualsiasi solaio/tetto , l'Impresa dovrà acquisire da ASM informazioni sul carico massimo ammissibile; è comunque vietato qualsiasi accumulo di materiale su tetti e solai;5) Prima di accedere su coperture in cui sussiste il rischio di caduta nel vuoto dovrà essere realizzata una idonea parapettatura dei lati prospicienti il vuoto ovvero adottati altri sistemi di protezione collettiva che evitino la caduta verso il vuoto;6) Qualora sulla copertura siano presenti aperture protette da materiale traslucido, queste dovranno essere preliminarmente protette per evitare il rischio di sfondamento, ovvero dovranno essere realizzate linee vita su cui ancorare i lavoratori con dispositivi di trattenuta che impediscano il raggiungimento di zone a rischio sfondamento;7) L'eventuale accesso in quota su parti di impianto per lavori di manutenzione o di regolazione, quando il posto di lavoro temporaneo non sia facilmente raggiungibile con scale fisse e non risulti protetto dal rischio di cadute nel vuoto, dovrà essere concordato con il preposto ASM per l'individuazione di idonei punti di ancoraggio dei DPI anticaduta.
14	Rischio chimico/biologico		X	<ol style="list-style-type: none">1) Tutti i depositi di gas e liquidi infiammabili sono contrassegnati con apposita segnaletica; nelle loro vicinanze è vietato fumare e avvicinarsi con fiamme libere;2) I contenitori di tutte le sostanze chimiche pericolose risultano tutti etichettati con le avvertenze di pericolo; prima di ogni intervento che dovesse prevedere la loro movimentazione avvertire il personale ASM;3) L'impresa esecutrice verrà informata sulla natura di eventuali vapori o gas pericolosi che potrebbero essersi prodotti per

 ASM TERNI S.p.A.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE PRESTAZIONI DI TERZI ALL'INTERNO DELLE SEDI, IMPIANTI E RETI ASM (ART. 26 comma 1, lett. b) D. Lgs. 81/08)	PSG LOG 25	Rev.0
		Pagina 7 di 11	

				<p>effetto di precedenti lavorazioni proprie; sarà cura dell'Impresa fornire ai propri lavoratori i necessari DPI;</p> <p>4) Nelle zone in cui è stato evidenziato un possibile rischio biologico si accede esclusivamente indossando indumenti monouso e DPI di protezione delle vie respiratorie;</p> <p>5) Nelle zone sopra dette è fatto assoluto divieto di fumare, bere e consumare pasti;</p> <p>6) Il datore di lavoro della Impresa esecutrice deve valutare se destinare a lavori all'interno di zone a potenziale rischio biologico solo lavoratori sottoposti a profilassi (Vaccinazione antitetanica e epatite di tipo A)</p>
15	Campi elettromagnetici	X		<p>1) Le zone dove sussiste questo rischio sono contrassegnate con apposita segnaletica;</p> <p>2) Nelle zone ove sussiste il rischio è vietato l'accesso ai portatori di pacemaker, valvole cardiache, protesi metalliche e a donne in stato di gravidanza;</p> <p>3) Limitare al minimo il tempo di esposizione dei lavoratori;</p> <p>4) Il personale deve essere informato e formato</p>
16	Rischio annegamento/ seppellimento	X		<p>1) Nel caso di lavori in prossimità di corsi d'acqua, nel POS e nel PSS redatto dall'impresa esecutrice dovrà esser dato atto delle misure da adottare per prevenire il rischio di annegamento.</p> <p>2) Prima dell'accessi in scavi, pozzetti, camere di manovra, verificare sempre la presenza di acqua o fluidi. Tali operazioni non devono mai essere eseguite da monop operatori</p>
17	Zona interessata da frane e smottamenti	X		<p>1) Tutti gli scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 150 cm dovranno essere effettuati applicando armature di sostegno alle pareti;</p> <p>2) Durante gli scavi con escavatore, accertarsi sempre, prima di iniziare il lavoro, che l'area di appoggio dei cingoli sia sufficientemente solida e atta a sostenere il peso del mezzo meccanico; disporsi, comunque, sempre perpendicolarmente al fronte di scavo;</p> <p>3) Non scavare eccessivamente la base delle pareti degli scavi.</p>
18	Presenza sulle sede stradale di pozzetti, tombini, ecc.	X		<p>In diverse sedi stradali della sede operativa e di altre aree di pertinenza ASM sono presenti pozzetti, tombini, caditoie, tubazioni di scarico acque bianche e nere, tubazioni per passaggio cavi, ecc.; nel caso di utilizzo di gru su autocarro, piattaforme sviluppabili o comunque di veicoli che utilizzano gli stabilizzatori, assicurarsi che questi poggino su un'area priva di potenziali vuoti nel terreno sottostante dovuti alla presenza delle infrastrutture sopra dette e utilizzare sempre le piastre di ripartizione del carico.</p>
19	Vibrazioni		X	<p>1) Qualora fosse previsto l'intervento dell'Impresa esecutrice su parti di impianto che espongono a rischio vibrazioni verrà fornito, alla stessa, il valore del livello di esposizione misurato;</p> <p>2) Qualora in fase contrattuale si definisse la possibilità dell'uso da parte di personale della Impresa esecutrice di attrezzature ASM che inducono trasmissione di vibrazioni al sistema mano braccio o al corpo intero, verrà comunicato il livello delle vibrazioni indotte.</p>

 ASM TERNI S.p.A.	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE PRESTAZIONI DI TERZI ALL'INTERNO DELLE SEDI, IMPIANTI E RETI ASM (ART. 26 comma 1, lett. b) D. Lgs. 81/08)	PSG LOG 25	Rev.0
		Pagina 8 di 11	

20	Rischio di scivolamento	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) E' prevista una attività di manutenzione periodica ai pavimenti e vie di circolazione interne ed esterne agli edifici; 2) È obbligo nei cantieri delle sedi ASM utilizzare scarpe di sicurezza antiscivolo; 3) È stato vietato il deposito non controllato dei materiali a terra, lungo le vie di circolazione e i percorsi di esodo e davanti alle uscite di emergenza; 4) In caso di sversamento accidentale di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti, si deve procedere ad una rapida rimozione e pulizia con idonei sistemi atti anche ad evitare eventuali inquinamenti ambientali.
21	Rischio da punture/morsi di insetti, rettili, ratti o altri animali	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) In diverse aree e sedi di pertinenza ASM, viene effettuata la derattizzazione e la disinfestazione con periodicità annuale; tale circostanza dovrà essere accertata in sede di rilascio del permesso di lavoro ed, eventualmente adottare le necessarie misure di prevenzione; 2) In presenza di erba alta su terreni incolti, utilizzare stivali di sicurezza; 3) In ogni singolo cantiere tenere a disposizione la cassetta di pronto soccorso o il pacchetto di medicazione.
22	Rischio investimento automezzi (lavori a ridosso di pubbliche vie)	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nel caso di lavori da svolgersi in prossimità di strade aperte al traffico che non si configurano come cantieri stradali (trattamento con diserbanti dei marciapiedi cittadini, pulizia isole ecologiche, raccolta RSU porta a porta, ecc.). i lavoratori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità e segnalare la loro presenza. 2) Qualora si debbano eseguire lavori di potatura alberi o siepi prospicienti spazi pubblici o strade aperte al traffico pedonale e veicolare: <ul style="list-style-type: none"> - ASM provvederà a richiedere l'autorizzazione all'Ente gestore se necessaria; - L'impresa esecutrice allestirà il cantiere con la delimitazione e l'interdizione all'accesso dello spazio di possibile caduta di rami o altro materiale; dovrà attuare tecniche di potatura atte ad evitare che i rami possano cadere violentemente a terra; - Dovrà, se necessario, destinare proprio personale alla regolazione del traffico nel tratto di area interessata ai lavori. 3) Per il taglio erba con il decespugliatore su aree limitrofe a parcheggi interni o su aree prospicienti vie pedonali, dovrà procedersi con cautela e adottare accorgimenti al fine di evitare danneggiamenti di cose o danni alle persone.
23	Contatto con organi in movimento	X	<ol style="list-style-type: none"> 1) Qualsiasi impianto viene messo nella disponibilità della Impresa appaltatrice fermo e messo in sicurezza; 2) Qualsiasi riavvio dell'impianto per verifiche, registrazioni e controlli deve essere effettuato sotto la supervisione di personale tecnico ASM; 3) Nella situazione di cui sopra, nel caso risultassero rimossi ripari o altri dispositivi di sicurezza, l'Impresa dovrà adottare misure di prevenzione alternative in grado di evitare il contatto con organi in movimento.



24	Situazioni di emergenza	X		<p>1) L'Impresa appaltatrice dovrà garantire per ogni singolo cantiere la presenza di almeno un addetto alla lotta all'incendio, un addetto al primo soccorso e un preposto con funzione di coordinator dell'emergenza;</p> <p>2) Prima di iniziare l'attività all'interno di sedi o impianti ASM, le imprese e/o i lavoratori autonomi dovranno essere informati sui contenuti e sulle previsioni del piano aziendale per la gestione delle emergenze con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Alle vie di esodo;- Alle modalità di richiesta di intervento di soccorsi esterni;- Alle modalità di comunicazione del segnale di evacuazione;- Alla dislocazione dei punti di raccolta.
25	Inalazione di polveri contenenti catrame e/o suoi composti e derivati		X	<p>1) Quando è richiesto l'intervento su una tubazione di acciaio, protetta dalla corrosione per mezzo di rivestimento bituminoso, per scoprire la tubazione si dovrà rimuovere lo strato di guaina che protegge la tubazione.</p> <p>In questa fase si potrebbe verificarsi la formazione di polveri (dovute al taglio o martellatura) contenenti materiale di cui è composta la guaina catramata.</p>



VERBALE INTEGRAZIONE RISCHI SPECIFICI CANTIERE N°.....

Se l'Ambiente di lavoro è un luogo confinato, applicare la Procedura PSG LOG 12.

Ubicazione del Cantiere.....

Descrizione dei lavori.....

Data inizio lavori Ora inizio lavori

Il preposto/assistente dell'ASM, Signor

e dell'Impresa, Signor

hanno visitato congiuntamente il luogo di lavoro allo scopo di:

- procedere alla consegna del lavoro da parte dell'ASM all'Impresa appaltatrice;
- fornire all'Impresa appaltatrice eventuali ulteriori informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa dovrà operare (devono ovviamente restare esclusi quelli specifici propri dell'attività dell'Impresa)

RISCHI	MISURE

Sulla base di quanto sopra si avviano i lavori in riferimento e nel rispetto del presente verbale e del verbale sopra citato.

Firma ASM Firma Impresa

VERBALE INTEGRAZIONE RISCHI SPECIFICI CANTIERE N°

Se l'Ambiente di lavoro è un luogo confinato, applicare la Procedura PSG LOG 12.

Ubicazione del Cantiere.....

Descrizione dei lavori.....

Data inizio lavori Ora inizio lavori

Il preposto/assistente dell'ASM, Signor

e dell'Impresa, Signor

hanno visitato congiuntamente il luogo di lavoro allo scopo di:

- procedere alla consegna del lavoro da parte dell'ASM all'Impresa appaltatrice;
- fornire all'Impresa appaltatrice eventuali ulteriori informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa dovrà operare (devono ovviamente restare esclusi quelli specifici propri dell'attività dell'Impresa)

RISCHI	MISURE

Sulla base di quanto sopra si avviano i lavori in riferimento e nel rispetto del presente verbale e del verbale sopra citato.

Firma ASM Firma Impresa